

Start up innovative/2. **Infocamere** registra anche 4mila assunzioni

Dal software alla manifattura: quasi 5mila nuove iscrizioni

■ Verso quota 5mila. Le start up innovative si moltiplicano e creano occupazione, pur rimanendo ancora un fenomeno di "nicchia". Ideate nel 2012 e iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, devono essere società di capitali o cooperative, o società europee con sede fiscale in Italia, avere determinati requisiti e un unico obiettivo: sviluppo, produzione e business di prodotti o servizi hi-tech innovativi. In "cambio" ci sono agevolazioni burocratiche e fiscali e la possibilità di assumere addetti con contratti a termine di 48 mesi (il limite normale è di 36).

Un mix che finora ha consentito l'avvio di 4.497 aziende, per quasi tre quarti attive nei servizi, il 18,5% nell'industria e il 4% nel commercio, secondo il report di **Infocamere**. Le aree più gettonate sono produzione software e consulenza informatica (29,9%), attività di ricerca e sviluppo (15,9%), servizi d'informazione (8,3%). Nell'industria in senso stretto, invece, a prevalere sono fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, di macchinari e di apparecchiature elettriche.

Circa 4mila le assunzioni realizzate finora da 1.363 start up che impiegano dipendenti, senza contare i circa 17mila soci che, secondo **Infocamere**, è ipotizzabile siano coinvolti direttamente nell'attività d'impresa. Non stupisce, poi, che la "cartà d'identità" delle start up innovative sia giovane: quelle a prevalenza di under 35 sono 1.005, il 23,7% del totale, una quota pari a tre volte e mezzo quella delle società di capitali gestite da giovani (6,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

4.497

Lostock

Numero di start up innovative iscritte nell'apposita sezione del Registro imprese, il 22% delle quali ha sede in Lombardia. Il 13% ha una compagine societaria a prevalenza femminile; il 24% a prevalenza di giovani under 35

72,7%

Serviziale imprese

È la quota di start up innovative che operano nei servizi alle imprese (in particolare: produzione software e consulenza informatica, attività di ricerca e sviluppo); il 18,5% opera nell'industria in senso stretto; il 4,1% nel commercio

